CISL FP
MINISTERO GIUSTIZIA

Funzione Pubblica

Roma, 29 aprile 2026

Prot. n. 252026

Ai Coordinatori Regionali SAS Ministero della Giustizia

Oggetto: *sottoscrizione accordo famiglie professionali*

Abbiamo sottoscritto oggi l'accordo sulle famiglie professionali all'esito di una trattativa molto complessa che è durata oltre tre anni. Nel corso della stessa, abbiamo dovuto fronteggiare il losco tentativo di una parte dell'amministrazione, fiancheggiata da due sigle sindacali minoritarie, di privare i lavoratori della Giustizia delle proprie specificità professionali, attraverso un declassamento generalizzato, e di trasformare gli stessi in maggiordomi alla mercè di coloro che negli uffici esercitano il potere reale.

Per mesi abbiamo sistematicamente detto NO, bloccando la conclusione delle trattative, alle proposte che prevedevano: lo svuotamento delle originarie attribuzioni delle figure professionali, con il conseguente appiattimento verso il basso delle competenze; **la cancellazione delle professionalità storiche della Giustizia** (**cancellieri, ufficiali giudiziari, direttori, assistenti sociali, educatori**); la previsione di ammucchiate professionali in luogo delle famiglie, a causa della violazione del principio di omogeneità, con buona pace per la funzionalità degli uffici.

Alla fine, il tentativo di mortificare professionalmente i lavoratori della Giustizia è stato sconfitto. Con la firma apposta oggi, tra l'altro:

- Abbiamo mantenuto la **specificità professionale degli ufficiali giudiziari**, relegati dall'amministrazione, nella prima proposta, nella stessa famiglia dei funzionari giudiziari. Questi lavoratori sono stati inquadrati in una specifica famiglia dell'area dei funzionari che contiene il *nomen* originario della professionalità (famiglia degli ufficiali giudiziari);
- Abbiamo conseguito la **valorizzazione degli assistenti giudiziari** in quanto sono confluiti nella medesima famiglia dei cancellieri;
- Abbiamo **difeso la professionalità dei cancellieri**, ai quali l'amministrazione aveva sottratto il *nomen* e la "*assistenza qualificata*" al magistrato;
- Abbiamo difeso **la specificità professionale dei conducenti di automezzi** dell'amministrazione giudiziaria, arbitrariamente inseriti dall'amministrazione nella medesima famiglia (famiglia dei servizi generali e ammnistrativi) degli assistenti linguistici,

Via Adelaide Bono Cairoli, 68 – 00145 Roma
Via Arenula n. 70 – 00186 Roma
Tel. 06 68852071
PEC: coordinamentogiustizia.cisl@pec.it
PEO: coordinamento.giustizia@cisl.it
Sito internet: www.cislfpgiudiziario.org

degli addetti alla vigilanza dei locali ed al servizio automezzi, degli operatori giudiziari, centralinisti non vedenti compresi (sic!);

- Abbiamo inserito l'attuale profilo dei funzionari giudiziari e quello dei funzionari AUPP in un'unica famiglia professionale, integrando alle competenze originarie del funzionario giudiziario anche la "*capacità di effettuare, tenuto conto delle attività connesse ai processi di lavoro delle Cancellerie, ricerche giurisprudenziali e dottrinali, di ricostruzione del contesto normativo applicato alle fattispecie di riferimento, di redazione di bozze di provvedimenti e sentenze semplici, in conformità con il titolo di studio e/o le competenze possedute*";
- Abbiamo difeso **la specificità dei direttori nell'organizzazione giudiziaria e nel DGMC mantenendo una distinta famiglia professionale (per il solo DOG configurata come ruolo ad esaurimento)**;
- Abbiamo mantenuto sia nel DAP sia nel DGMC la specificità delle competenze contabili distinguendole da quelle amministrative;
- Abbiamo mantenuto sia nel DAP sia nel DGMC la specificità delle competenze informatiche distinguendole da quelle tecniche;
- Abbiamo mantenuto nel DGMC **la distinzione tra "educatore" ed "assistente sociale"**, che l'amministrazione aveva incredibilmente cercato di inserire sino alla fine nella medesima famiglia professionale;
- Abbiamo **valorizzato le specificità professionali degli Archivi Notarili**, a partire dalla professionalità dei conservatori, attraverso l'inserimento, tra i requisiti culturali, della conoscenza delle materie del diritto civile e commerciale nonché della legislazione notarile e bloccando ogni tentativo di prevedere percorsi privilegiati di accesso nell'area delle elevate professionalità, volti a favorire alcuni a scapito di tutti gli altri lavoratori.

Aderendo alle richieste avanzate dagli organi di controllo, che hanno eccepito una descrizione troppo dettagliata delle competenze nelle declaratorie delle famiglie contenuta nella ipotesi di accordo, abbiamo previsto, in sede di firma dell'accordo definitivo, oltre alle famiglie professionali, con declaratorie più sintetiche, anche i profili di ruolo, con declaratorie più dettagliate. Per tale motivo sono stati sottoscritti più documenti e precisamente: l'articolato contenente le norma generali sulle famiglie professionali; quattro allegati, uno per ciascuna articolazione del Ministero, contenenti le famiglie professionali; quattro allegati, uno per ciascuna articolazione del Ministero, contenenti i profili di ruolo; un ulteriore documento, denominato intesa, recante, tra l'altro, la disciplina della flessibilità (ossia la disciplina delle modalità di transito da una famiglia all'altra nell'ambito della stessa area). Nella sostanza, rispetto a quanto convenuto nella ipotesi di accordo sottoscritta lo scorso 25 settembre, nulla è cambiato. Sarà nostra cura divulgare i citati documenti appena disponibili.

La firma dell'accordo sulle famiglie professionali riveste una fondamentale importanza anche perché sblocca:

- **la rimodulazione delle dotazioni organiche e la definizione delle nuove piante organiche degli uffici**, indispensabili, nel DOG, per la **stabilizzazione dei lavoratori del PNRR,** per la **definizione dell'area delle elevate professionalità e per la pubblicazione dei bandi ex art. 21 quater L. 132/2015 per contabili, assistenti linguistici ed assistenti informatici**.
- **i cd passaggi in deroga le cui procedure dovranno essere avviate mediante la pubblicazione del relativo bando per tutte le articolazioni del Ministero entro il prossimo 30 giugno**.

Via Adelaide Bono Cairoli, 68 – 00145 Roma
Via Arenula n. 70 – 00186 Roma
Tel. 06 68852071
PEC: coordinamentogiustizia.cisl@pec.it
PEO: coordinamento.giustizia@cisl.it
Sito internet: www.cislfpgiudiziario.org

- la definizione degli ulteriori istituti del contratto integrativo che rivestono una importanza decisiva per i lavoratori ossia, tra questi: **passaggi ordinari di area**; **nuove progressioni economiche**; **lavoro a distanza**; **orario articolato su quattro giorni**; **relazioni sindacali.** Tali temi saranno inseriti con priorità nell'ordine del giorno dei futuri incontri.

E' Prossima anche la sottoscrizione dell'accordo sui criteri di pagamento del Fondo Risorse Decentrate relativo all'anno 2024, arricchito dagli 80 milioni derivanti dal PNRR Giustizia (tale firma sbloccherà il pagamento delle somme del FRD 2024 per i lavoratori, che dovrebbe avvenire verosimilmente entro l'estate, nonché il pagamento degli incentivi previsti dalla legge sugli appalti maturati all'agosto 2023) e della ipotesi di accordo sui criteri di pagamento del Fondo Risorse Decentrate relativo all'anno 2025, arricchito da 100 milioni derivanti dal PNRR Giustizia e dall'aumento strutturale di circa 44 milione del fondo stesso previsto dalla legge. Con riferimento ai fondi PNRR si rammenta che gli stessi riguardano solo il DOG. Per quanto riguarda, invece, il citato aumento strutturale del Fondo, si precisa che lo stesso non riguarda gli Archivi Notarili in quanto tale amministrazione, essendo finanziariamente autonoma, ha un proprio Fondo Risorse Decentrate. Sul rifinanziamento del Fondo degli Archivi Notarili, come è noto, abbiamo già raggiunto un accordo con Gabinetto del Ministro ed UCAN e siamo in attesa dell'approvazione della norma di legge da parte delle Camere che consenta di integrare il Fondo con risorse provenienti dal bilancio autonomo dell'amministrazione.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Responsabile Nazionale
Eugenio Marra

Via Adelaide Bono Cairoli, 68 – 00145 Roma
Via Arenula n. 70 – 00186 Roma
Tel. 06 68852071
PEC: coordinamentogiustizia.cisl@pec.it
PEO: coordinamento.giustizia@cisl.it
Sito internet: www.cislfpgiudiziario.org